



L'ALLENAMENTO DEL PENSIERO CREATIVO E DEL PROBLEM SOLVING COME COMPETENZE PROFESSIONALI

Strumenti e pratiche per osservare,
riformulare e scegliere in contesti complessi



L'OBIETTIVO DEL PERCORSO

La formazione ha come obiettivo quello di **allenare il pensiero creativo come competenza cognitiva, relazionale e decisionale.**

Nelle ore che trascorreremo con il team, esploreremo strumenti che saranno utili per:

- osservare le situazioni da più punti di vista
- riformulare problemi e domande in modo diverso dal solito
- riconoscere bias di pensiero e automatismi
- allargare la scelta tra le opzioni possibili (di idee, azioni, soluzioni)
- tradurre le intuizioni in scelte operative

La formazione è, quindi, un **allenamento strutturato al problem solving**, che si potrà applicare al lavoro e alle attività quotidiane.



PERCHÉ FORMARSI



Il mercato in cui si muovono le aziende, oggi è definito BANI:
Brittle, Anxious, Non-linear, Incomprehensible.

Tutto è rapido, in continuo movimento e complesso da interpretare.

Inoltre, le organizzazioni oggi si scontrano con almeno **tre problemi ricorrenti** che frenano la crescita:

1. **fissità funzionale**: la tendenza a ripetere soluzioni passate per problemi nuovi
2. **bias cognitivi**: errori sistematici di giudizio che portano a decisioni non consapevoli
3. **resistance to change**: il timore dell'ignoto che blocca l'iniziativa dei team

In questo scenario **la creatività non è opzionale ma rappresenta la funzione cognitiva fondamentale per risolvere problemi inediti e prevenire la stagnazione dei processi.**

COSA SI OTTIENE CON LA FORMAZIONE



Reframing del problema: saper smontare una criticità per osservarla da angolazioni multiple (problem finding vs. problem solving)



Debiasing: identificare e neutralizzare gli automatismi mentali che limitano la visione



Divergent & Convergent Thinking: espandere il numero di soluzioni possibili per poi selezionare la più efficace e sostenibile



Comunicazione ampia e generativa: utilizzare un linguaggio che non descriva solo la realtà, ma apra nuove possibilità d'azione



COME FUNZIONA

La formazione prevede una parte teorica e una parte prevalente esperienziale e partecipativa.

Utilizziamo:

- **strumenti visivi**
- **mappe**
- **scrittura creativa guidata**
- **strumenti di game based learning**
- **momenti di confronto e restituzione**

La **durata** e la **strutturazione** della formazione si possono modulare **a seconda delle esigenze**.

Possiamo prevedere:

- una formazione intensiva: mezza giornata o giornata intera
- percorso in più incontri: 2 o 3 moduli da 2 ore ciascuno

DA CHI È CURATA LA FORMAZIONE

Carlotta Pizzi

Orientatrice, formatrice e analista comportamentale

Area neuro-pedagogica: la struttura del pensiero e la gestione del gruppo

- Neuroscienze della complessità: come il cervello reagisce all'incertezza
- Intelligenza emotiva applicata alla scelta (il ruolo delle emozioni nel decision-making)
- Dinamiche relazionali nei processi di innovazione

Valeria Zangrandi

Copywriter, consulente di comunicazione e formatrice

Area linguaggio e creatività: lo strumento parola e la visione laterale

- Copywriting creativo come ginnastica mentale per le connessioni inaspettate
- Il potere del naming: come chiamiamo le cose definisce come le gestiamo
- Scrittura creativa per la prototipazione di idee



CONTATTI:

carlottapizzi1@gmail.com

info@valeriazangrandi.com